Libero Software per Liberta’ Digitale

Storia del software libero

Copyright e Copyleft

Le piu’ utilizzate licenze libere

Copyright (C) 2002 Simo Sorce -- simo@softwarelibero.it
E’ permesso l’uso e la copia integrale di questo documento.

Storia del Software Libero

- Cos’e’ il software?
- Il Progetto GNU
- Software Libero
- Il movimento Open Source
- La situazione in Europa

Cos’e’ il software?

Definizione:

- Insieme di istruzioni comprensibili al calcolatore che permettono lo svolgimento di un determinato compito

In concreto:

- Il software e’ informazione pura
- Il software viene copiato a costo zero
- Il software non e’ un oggetto, ma un mezzo da cui sempre piu’ dipendono le nostre vite, un prodotto culturale.

Analogie:

- Il software e’ come una ricetta di cucina

Il software, oggi, e’ tutelato dalla normativa sul diritto d’autore

Il Progetto GNU

Quando nacque l'informatica tutti i programmi erano liberi.

Con l'evolversi del mercato dell'informatica i produttori cominciarono ad introdurre contratti di non diffusione.
La regola imposta dai produttori di software diventa:

- Se condividi il software con il tuo vicino sei un pirata.
- Se vuoi modifiche, pregaci di farle.

Richard Stallman fu tra i primi (1983) a capire che la concezione di software proprietario e' antisociale, contraria all'etica;
puo' sembrare strano, ma un sistema che impedisce la cooperazione, impedisce di aiutare un vicino, crea barriere artificiose,
puo' essere definito giusto?

Il progetto GNU (GNU's Not Unix) fu fondato proprio per creare un sistema Libero nel quale la cooperazione nel reciproco interesse fosse possibile. E nel 1984 fu fondata la Free Software Foundation per supportare il progetto.

Software Libero

Free Software in italiano si traduce con Software Libero
(traduzione ufficiale di FSF).

E’ sempre meglio utilizzare la traduzione italiana per evitare

equivoci nell’uso della parola "Free"

Free == Libero != gratis

Le quattro liberta’ individuate da Richard M. Stallman:

- 0: Liberta’ di eseguire il programma, per qualsiasi scopo
- 1: Liberta’ di studiarlo e modificarlo per adattarlo alle proprie esigenze
- 2: Liberta’ di distribuire copie del programma
- 3: Liberta’ di migliorarlo e redistribuire le modifiche fatte

Il movimento Open Source

Il movimento Open Source nasce nel 1998 con la Open Source Initiative
La sua definizione si basa sulle DFSG ma evita accuratamente di parlare
di liberta' o degli aspetti etici che caratterizzano invece i proponenti
del Software Libero.

Software Libero:

- pone l'accento sulla liberta' degli utenti e sugli aspetti etici piu' che sulla bonta' tecnica.

Open Source:

- sottolinea gli aspetti pratici, nato come sistema di marketing per il software libero, in questo senso ha fallito la sua funzione.

La situazione in Europa

Negli ultimi anni anche in europa si e' sentita l'esigenza di organizzarsi per promuovere meglio le idee scaturite dalla esperienza di FSF e del progetto GNU.
Infatti gia' da tempo l'europa e' in prima linea nella produzione di Software Libero con progetti di rilevante importanza.
Purtroppo questa esigenza nasce anche dai pericoli che minacciano il software libero.

In Italia e' attiva da ormai piu' di un anno Assoli (Associazione Software Libero - http://www.softwarelibero.it) che nasce proprio per diffondere la conoscenza del software libero in italia.

Nel 2001 si e' costituita FSFE (Free Software Foundation Europe - http://www.fsfeurope.org) associata della FSF Statunitense.

Copyright e Copyleft

- Diritto d’autore e software libero
- Mappa del software
- Copyleft
- Alcuni Miti sul Software Libero

Diritto d’autore e Software Libero

Come per tutti i tipi di software la tutela dell’opera e’ sottoposta alla normativa sul diritto d’autore e quindi la distribuzione viene regolata da una licenza.
La licenza generalmente viene utilizzata per limitare le azioni dell’utente e garantire solo l’autore/produttore.

Le licenze di software proprietario (es: EULA di Microsoft) generalmente impongono restrizioni a quello che e’ possibile fare con il software che si "acquista":

- La copia non e’ permessa
- Non e’ permesso modificare il codice e/o redistribuire eventuali modifiche
- A volte ci sono restirzioni anche sul campo d’uso del software (MS FrontPage EULA, ecc..)
- Non e’ ovviamente possibile studiare il programma poiche’ il codice sorgente e’ tenuto rigorosamente segreto.
- Si devono accettare ulteriori obblighi (es: Licenza Borland)

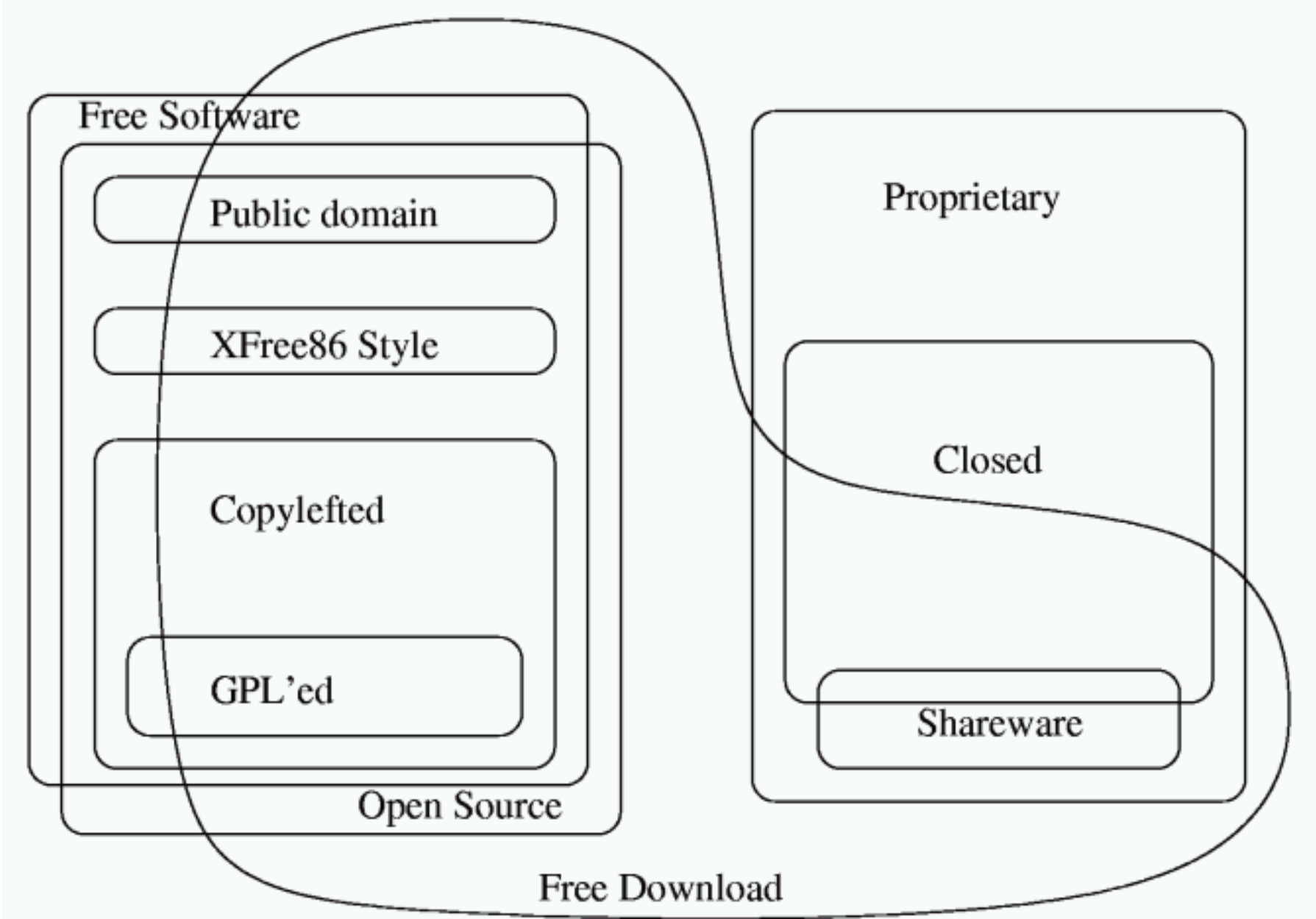
Diritto d’autore e Software Libero (2)

Al contrario nella comunita’ del software libero il diritto d’autore (copyright) viene utilizzato per garantire dei diritti all’utente (le 4 liberta’).

Esistono molte licenze di software libero, le piu’ diffuse pero’ sono quelle create e utilizzate da FSF per il Progetto GNU, la GPL e la LGPL.

Queste due licenze, non solo garantiscono le 4 liberta’ ma in piu’ garantiscono che queste vengano preservate man mano che il software passa di mano in mano e viene modificato.

Mappa del software



Copyleft

Per evidenziare la differenza tra le comuni licenze proprietarie e le licenze di software libero come la GPL, FSF ha coniato il gioco di parole: Copyleft, all rights reversed.

Purtroppo la parola copyleft e' stata spesso mal compresa e soprattutto mal tradotta anche in italia come copyright di sinistra. Invece copyleft non ha alcuna connotazione partitica (destra sinistra) ma vuol dire permesso di copia, in antitesi al diritto, o piu' generalmente divieto, di copia (copyright)

La licenza GPL in particolare garantisce che un programma abbia tutte e quattro le liberta' e in piu' che qualsiasi software derivato da esso abbia a sua volta licenza GPL.

Alcuni Miti sul Software Libero

Sfatiamo alcuni miti:

- Il software libero e' gratuito
  - Benche' spesso il software libero sia scaricabile in modo gratuito da internet, il software libero non impone la gratuita', liberta' e gratuita' sono due aspetti ortogonali. Ci sono molti programmatori e aziende che prosperano vendendo software libero.
- Il software gratuito e' libero
  - Niente di piu' falso, il software gratuito quando rilasciato nella sola forma binaria e con una licenza proprietaria, non garantisce nessuna delle liberta' che contraddistinguono invece il software libero.
- Il software libero e' privo di copyright
  - E' falso, benche' in alcune nazioni si possa rinunciare al copyright la gran maggiornaza di software libero e' protetto da una licenza.

Alcuni Miti sul Software Libero (2)

- Il contrario di libero e’ commerciale
  - Sbagliato, il contrario di software libero e’ proprietario. La commercializzazione del software non dipende dalla licenza utilizzata, ci sono molte aziende che vendono software libero o offrono servizi basati su software libero.
- Il Software Libero non offre garanzie
  - Una delle accuse che si sentono muovere al software libero da parte dei produttori tradizionali, e’ che il software libero non da’ alcuna garanzia, ma il software proprietario non e’ certo differente. Ci sono aziende che sono disposte a fornire garanzie sul software libero pagandone il servizio.

Licenze di software libero:

- GPL
- LGPL
- BSD
- X11
- Apache
- altre

GPL General Public Licence

- E’ software libero: permette di
  - eseguire il programma, per qualsiasi scopo
  - studiarlo e modificarlo per adattarlo alle proprie esigenze
  - distribuire copie del programma
  - migliorarlo e redistribuire le modifiche fatte
- E’ di tipo "copyleft": protegge la liberta’ di tutti gli utenti
  - siete liberi di condividere il mio programma e di modificarlo per le vostre esigenze, in cambio voi non cambiate la licenza "date agli altri le stesse liberta’ che io ho dato a voi"

Anche grazie al copyleft la GPL e’ attualmente la licenza piø usata per il software libero.

LGPL Lesser General Public Licence

- Ha un permesso d’autore piu’ debole della GPL.
- Nata per le librerie (L stava per Library).
- Nata per non scavare un fossato fra software libero e proprietario.
- Permette di usare il codice insieme ad altro non (L)GPL o addirittura non libero.

Licenze tipo BSD

- E’ software libero
- Non e’ copyleft
  - modificando un programma protetto da BSD e’ possibile distribuirlo con le modifiche usando qualunque licenza, anche proprietaria.
- La prima versione di BSD non era compatibile con la GPL, quella corrente lo e’.

Licenze Apache

- E’ software libero,
- Non e’ copyleft (come la BSD).
- Alcuni requisiti la rendono incompatibile con la GNU GPL.

GPL vs BSD

- La GPL
  - incita la creazione di una comunita' cooperante.
  - si preoccupa di preservare la liberta' del software che la utilizza.
- La licenza BSD riflette l'idea del dono liberale:
  - chiunque puo' fare cio' che meglio crede del mio programma.
  - la possibilita' di fork proprietari non e' un problema.

The End

Puntatori:

- http://www.softwarelibero.it
- http://www.fsfeurope.org
- http://www.gnu.org

Contatti:

- simo@softwarelibero.it